

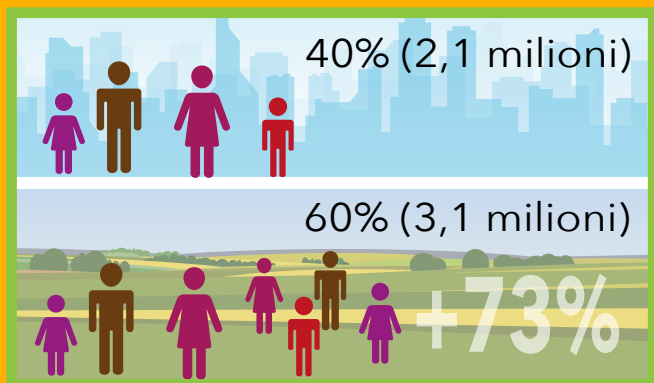


crea

Consiglio per la ricerca in agricoltura
e l'analisi dell'economia agraria

CENTRO
DI RICERCA
POLITICHE E
BIOECONOMIA

I MIGRANTI NELLE AREE RURALI ITALIANE



Secondo gli ultimi dati disponibili (ISTAT 2017), sono circa **5 milioni gli stranieri** che vivono in Italia, di cui **il 40% nei poli urbani (2,1 milioni)** e **il 60% (3,1 milioni) nelle aree rurali.**

La presenza nelle aree rurali ha registrato un incremento pari quasi al **73%** nell'ultimo decennio.



La loro presenza nelle aree rurali sta garantendo la **"tenuta" demografica** dei territori rurali, soprattutto quelli più interni e remoti, colpiti da processi di spopolamento e invecchiamento della popolazione (**saldo demografico totale +2%**).



Essi partecipano, in maniera attiva, al rilancio delle comunità rurali coprendo il fabbisogno lavorativo di alcuni settori economici: si occupano di **agricoltura e zootecnia**, ma anche di **gestione di boschi e foreste**; di recupero di **vecchi mestieri artigianali**; di lavoro di **cura degli anziani**, etc..



Ricongiungendosi con le loro famiglie o, la formazione di nuove in loco, contribuiscono ad **accrescere la natalità** e le **fasce attive della popolazione** e a rimettere in moto la domanda e l'offerta di servizi.



Sono sempre più numerose e positive le esperienze di inclusione sociale ed economica dei migranti promosse e **sostenute** dalle sinergie fra **politiche di sviluppo territoriale (Leader e SNAI)** e **politiche nazionali (SPRAR).**